

1992

# Al teatro Rossini parte la rassegna "Ultima generazione" Oggi in scena "Clizia"

LUGO - Va in scena questa sera al teatro Rossini lo spettacolo dal titolo "Clizia", inserito nell'ambito della rassegna Ultima Generazione. L'appuntamento, in programma a partire dalle ore 20,30, sarà diretto dal regista da Ugo Chiti e vedrà tra i protagonisti sul palcoscenico Massimo Salviantì, Lucia Soggi, Giorgio Noè, Dimitri Frosali, Andrea Costagli e Giuliana Colzi.

L'opera, rielaborazione del testo scritto da Macchiavelli, racconta la vicenda del ridicolo innamoramento dell'antico Nicomaco per la giovane Clizia, circostanza che destabilizza il mondo dell'uomo, a sua volta sempre ritenuto, almeno sino a quel momento, un esempio ed un modello

di comportamento. Il tutto inserito nell'immagine di una società chiusa in un piccolo ordine apparente, e soprattutto rassicurante, che reagisce con riluttanza e sarcasmo tagliente alle novità proposte a fronte della sua immobilità. La figura di Nicomaco porta dentro sé lo scompiglio di

un pensiero disperato ed inopportuno, un'arroganza che sembra dare voce ad una libertà solamente illusoria. Nel testo che sarà presentato questa sera i personaggi non rispettano le dinamiche convenzionali della beffa e sono colti invece da una vitalità rabbiosa, una

difesa di tutte le loro certezze che vacillano in seguito alla passione del loro anziano compagno. Da questo contrasto prende dunque il via una sorta di guerriglia che diviene comica e spesso sconfinata nell'amara idea di Macchiavelli. Il costo dei biglietti per lo spettacolo odierno è di

20mila lire per i posti in platea e palco, 16mila per quelli in galleria e 12mila per il loggione. Le riduzioni sono invece riservate ai giovani al di sotto dei 26 anni, ai pensionati con oltre 60 ed agli anziani con più di 65 anni. Per informazioni tutti gli interessati possono rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini in piazza Cavour, tel. 0545-38542.

mar.pi.

Stasera al teatro Rossini di Lugo "Clizia" la rabbia per l'insana passione. La regia è di Chiti

LUGO - Arca Azzurra teatro questa sera alle 20.30 per la rassegna "Ultima Generazione" con Clizia di Ugo Chiti. Sul palco del Teatro Rossini di Lugo saliranno gli attori Massimo Salviantì, Lucia Soggi, Giorgio Noè, Dimitri Frosali, Andrea Costagli e Giuliana Colzi.

"Non avremmo mai operato" - precisa il gruppo - cost radicalmente all'interno di una commedia perfetta e profonda come La Mandragola, dove il teorema sembra non accettare scomposizioni o ribaltamenti di struttura; la Clizia si presta, invece, ad una diversa occasione per sperimentare disegni di caratteri o intriganti complicità familiari, attraverso un linguaggio più denso e carnale. In ogni caso la Clizia nella sua ferocia e farsesca "tragicità", risulta vicina alle scelte da sempre individuate dal gruppo, il ridicolo innamoramento del vecchio Nicomaco per la "quasi figlia" Clizia oltre ad essere catastroficamente destabilizzante per lui, lo è ancora di più per il ristretto nucleo familiare, moglie e figlio, e per quella società bottegaia che lo aveva eletto come modello di comportamento. La figura "indigna" di Nicomaco porta in sé lo scompiglio di un pensiero inopportuno, un'arroganza che sembra dare voce ad un'illusoria libertà senza più tenere conto delle convenienze, dell'età. In questa riscrittura del testo, i personaggi non rispettano tanto le convenzioni dinamiche della beffa, quanto attivano, attraverso l'inganno, una vitalità rabbiosa, una difesa di tutte quelle opportunistiche certezze messe in crisi dall'insana passione di Nicomaco". Per inf. tel. 0545-38540.

## Una serie di iniziative della biblioteca Trisi Letture per i piccoli Il viaggio dal centro sociale di Voltana

LUGO - In questo periodo caratterizzato da iniziative a feste varie, anche la biblioteca Trisi di Lugo propone un ricco programma di letture di fiabe, leggende e racconti di ogni genere. Il primo appuntamento della serie è in stato organizzato per questa mattina a partire dalle ore 10 nella biblioteca associata del centro sociale Cà Vecchia di Voltana. Toccherà alla lettura animata dal titolo "Il piccolo fantasma" di P.H. Parker riservata a bambini tra i 4 ed i 7 anni. Lunedì prossimo invece, sempre alle ore 10 nella sede di Voltana, sarà la volta di "Burr..." che sorprende di Natale", per giovanissimi dagli 8 ai 10 anni. Entrambe queste letture

avranno interpretato da Paolo Massari e Maria Pia Timmo, che si ripeteranno giovedì 23 dicembre nella biblioteca Trisi di Lugo dove, alle ore 15, presenteranno "Il più bel regalo di Marco" lettura per bambini dai 4 ai 7 anni che sarà affiancata anche da "Una storia vera" il Natale nella storia e nel Vangelo raccontato dagli alunni della classe II B della scuola elementare Garibaldi. Martedì 28, sempre alle ore 15 a Lugo, Cristina Sedoli si cimenterà ne "I biglietti d'oro", lettura dedicata a bambini da 8 a 10 anni, mentre giovedì 30 toccherà a "Berta e gli angioletti di cioccolato" interpretata ancora da Massari e Timo.

L'ultimo appuntamento è in programma infine martedì 4 gennaio: 2000 con "I folletti e il calzaiolo", nuovamente insieme a Cristina Sedoli. Ad ogni incontro sarà ammesso un numero non superiore ai quaranta bambini ed è dunque necessario confermare o richiedere la propria adesione contattando la biblioteca Trisi allo 0545-38558/38400. Nel corso del periodo natalizio, è sino all'8 gennaio, la sezione ragazzi della stessa biblioteca propone inoltre una mostra dal titolo "Natale nella magia dei libri" con un'iniziativa bibliografica dedicata ai genitori che intendono leggere ai propri figli storie e favole.

mar.pi.

## 'Ultima generazione' al Rossini di Lugo Quel ridicolo Nicomaco, innamorato di 'Clizia'

LUGO - Secondo appuntamento con la rassegna Nuova generazione al teatro Rossini, nell'ambito della più ampia stagione di prosa del Comune di Lugo. Arca Azzurra Teatro metterà in scena Clizia di Ugo Chiti, che ne ha curato anche la regia, con Massimo Salviantì, Lucia Soggi, Giorgio Noè, Dimitri Frosali, Andrea Costagli e Giuliana Colzi (sipario alle 20.30). Il testo è una riscrittura della commedia di Macchiavelli, nella quale si racconta del ridicolo innamoramento del vecchio Nicomaco per la "quasi figlia" Clizia.

«Non avremmo mai operato» così radicalmente all'interno di una commedia perfetta e profonda come "La Mandragola", dove il teorema sembra non accettare scomposizioni o ribaltamenti di struttura; la "Clizia", invece - commenta il regista - ad una divertita e divertente occasione per sperimentare disegni di caratteri o intriganti complicità familiari, attraverso un linguaggio più denso e carnale. Questo adattamento dichiara l'aperto gioco teatrale, accentuandone la componente popolare e nello stesso tempo tiene presente la sotterranea tragicità come l'inquietante "morale" che segna che si contrappone all'omologato silenzio dell'opportunistico. Per informazioni ci si può rivolgere al servizio teatro del Comune di Lugo (0544/38540).

## Dichiarazione dei sindaci dell'area Lughese "Crisi pericolosa" "No ai veti e ai ricatti quotidiani"

LUGO - Dichiarazione congiunta dei sindaci di Alfonsine, Baginacavallo, Conselle, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, in merito alla crisi politica in atto. "Esprimiamo profonda preoccupazione per la crisi politica che si profila a livello nazionale. Ribadiamo il nostro appoggio e il nostro apprezzamento per l'opera svolta dal Governo e in particolare dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che ha consentito di garantire stabilità e prestigio internazionale al paese, avviando una fase di ripresa e di rilancio dell'economia e

finalmente imboccando la strada del federalismo. L'apertura della crisi di governo, con il rischio di elezioni anticipate, non sarebbe compresa dai cittadini, interromperebbe il positivo processo politico attualmente in corso e rischierebbe di aprire la strada ad una destra inaffidabile e pericolosa. Chiediamo che entro pochi giorni si arrivi ad un totale chiarimento tra le forze della maggioranza, che consenta di rilanciare e rimotivare le ragioni strategiche dell'alleanza che hanno portato alla nascita dell'Ulivo e alla vittoria del 1996 e consenti al paese un Governo

più forte, presieduto da Massimo D'Alema, per completare la legislatura. Esprimiamo infine il nostro profondo disappunto per il perpetuarsi quotidiani dei veti e ricatti, tipici di una vecchia politica che è lontana i cittadini dalle istituzioni". Rezz. Savini (sindaco di Alfonsine), Mario Mazzotti (sindaco di Baginacavallo, Nerio Cecchi (sindaco di Conselle), Paolo Pirazzoli (sindaco di Fusignano), Maurizio Roti (sindaco di Lugo, Daniele Bassi (sindaco di Massalombarda), Daniele Bolognesi (sindaco di Russi)

Nuova denuncia del circolo fusiagnese di Legambiente: «mentre si punta al riciclaggio, si cerca di fare soldi con le 'scorie' industriali»

## La discarica di Voltana continua ad importare rifiuti speciali

Riprende la "battaglia" del circolo di Legambiente di Fusignano sulla discarica di Voltana. Gli ambientalisti, ricordando che la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sta partendo anche a Fusignano, rilevano «contraddizioni nelle iniziative del consorzio Team e dei Comuni. Infatti, da una parte si invitano giustamente i cittadini a collaborare per il riciclaggio dei rifiuti per far sì che una quantità minore di rifiuti solidi urbani finisca in discarica, dall'altra si vanno a cercare rifiuti industriali per fare cassa» distruggendo il territorio e creando degrado.

Secondo Legambiente centinaia di tonnellate di rifiuti provenienti da tutta la Regione finiscono nella discarica di Voltana e «lo dimostrano gli stessi dati forniti dal Comune di Lugo nell'ultima riunione del Comitato per la trasparenza. Team, da gennaio ad agosto di quest'anno, ha smaltito in discarica 33mila tonnellate di rifiuti solidi urbani provenienti dai cassonetti situati nei nove comuni del comprensorio e 11mila tonnellate di rifiuti speciali del comprensorio. Nello stesso periodo del '99 sono stati importate da fuori dell'ambi-

to del bacino dell'azienda 1800 tonnellate di rifiuti solidi urbani provenienti da Parma e ben 37mila tonnellate di rifiuti speciali, generalmente industriali, che l'azienda dichiara arrivare da varie parti della regione». In tal modo, sottolinea ancora Legambiente, «l'impegno per la raccolta differenziata viene di fatto vanificato; si punta a "fare soldi" e proseguendo così anche la nuova discarica sarà presto esaurita e ce ne vorrà un'altra. In pratica il cane si morde la coda e non capiamo perché di questi problemi non se

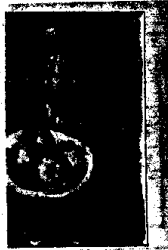
ne parli nelle giunte comunali e non ne parli i partiti rappresentati in consiglio comunale». Il Circolo di Legambiente propone infine di «assegnare un riconoscimento ai cittadini "più bravi", come avviene in altre aziende della regione che si occupano dello smaltimento dei rifiuti, ad esempio a Rimini, che riconoscono uno sconto sulla base della quantità di rifiuti conferiti in un anno dalle famiglie ad appositi "centri ambiente" dove viene controllata la qualità e la quantità dei rifiuti e calcolato quindi lo sconto sulla tassa o tariffa da pagare».

In occasione del centodecimo anno della nascita dell'artista lughese

celebrare 100

# GIULIO AVVEDUTI IN MOSTRA ALLE "PESCHERIE DELLA ROCCA"

L'esposizione è inserita nell'ambito delle iniziative di "Mille e un Natale". Una grande festa per Capodanno.



Lugo è sempre più immersa nel clima natalizio con luci, alberi, presepi che fanno da cornice alle "mille" iniziative promosse dal Comune, dalle associazioni di volontariato, dalle scuole, dalle associazioni di categoria Assom, Confesercenti, Cna e Confartigianato Papa, con il contributo della Banca di Romagna, della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, e di alcune imprese locali: Gioielleria Antolini, Gamie, Liverani abbigliamento, Sogno del bambino, Moto Emerys e Rob-Car. In questa magica atmosfera si inaugura sabato 18 dicembre, alle ore 17 a Casa Rossini, la mostra "Natura e sentimento nella pittura di Giulio Avveduti (Lugo 1889 - 1986). Scoperte e ritrovamenti".

realizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. L'esposizione, curata da Orlando Piracini e Daniele Seralini, viene proposta in occasione del centodecimo anno dalla nascita dell'artista lughese: in mostra figurano oltre sessanta opere pittoriche che ripercorrono la lunga attività creativa di Avveduti, a partire dal primo scorcio del Novecento; sarà anche documentata, per la prima volta, l'attività di Avveduti decoratore, con le imprese pittoriche della Chiesa di S. Ursolino e dell'Ospedale Civile di Lugo. Nelle sale di Casa Rossini sarà ricostruito lo studio del pittore. La mostra rimarrà aperta fino al 23 gennaio tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 10

alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Nel pomeriggio di sabato 18 dicembre, dalle 15.30 alle 18.30, la via del centro di Lugo saranno animate da "Capoeira", ritornante e fantastica samba brasiliana del gruppo Mitokasamba. Domenica 19 dicembre sarà dedicata soprattutto allo shopping con il mercato straordinario, dalle 8 alle 20, e a negozi aperti. Alle ore 15, in via Baracca arriverà Babbo Natale con un calesse trainato da magnifici cavalli bianchi. Molti anche gli appuntamenti culturali. Nella mattinata, alle ore 9.45, al Teatro Rossini, è in programma un convegno, organizzato dalla Pro Loco, dedicato a "L'opera di Giuseppe Materlo a 150 anni dalla morte". Nel pomeriggio, alle ore 16, al Palazzo del Commercio in via Acquacalda, sarà

inaugurata una personale del compositore Enzo Babini. Sempre alle ore 16, al Teatro Rossini si terrà un concerto lirico, a cura dell'associazione Giuseppe Verdi di Lugo. Alle ore 17, nella Chiesa del Suffragio è in programma un concerto con l'organista Maria Grazia Filippi e il Coro S. Maria di Lugo. Com'è tradizione anche quest'anno "Mille e un Natale" offre iniziative sportive e di solidarietà. Domenica 19, alle ore 16, appuntamento al palazzetto dello sport con "Natale in ginnastica", a cura della Società Ginnastica Artistica. Nella stessa "BIBLIOTECA" Lugo della Repubblica, si svolgerà una mostra mercato di oggetti realizzati dai ragazzi della Scuola Media Banocca a sostegno del progetto di solidarietà Lago-Silo

Bernardo. Lunedì 20, alle ore 21, al palazzetto dello Sport, si terrà una partita di basket, organizzata dal Centro Giovani e dal Comitato solidarietà Lago-Silo Bernardo. "Calestro di solidarietà ricordando Don Leo" è il titolo dell'incontro durante il quale si sfideranno una rappresentativa di artisti dello spettacolo e la nazionale italiana di calcio. Sempre lunedì 20, alle 21, alla casa di

pittinaggio Up and Down, appuntamento con "Natale sui pattini". In attesa della grande festa di Capodanno in piazza, con musica, giochi e fuochi d'artificio, il programma "Mille e un Natale" proseguirà con moltissimi altri appuntamenti. Il calendario completo è in distribuzione all'Informacittadini, alla biblioteca Trisi e nei negozi del centro.



Al quarto posto nella graduatoria nazionale stilata dal Tribunale per i diritti del malato

# L'ospedale è sicuro

Con una valutazione superiore agli 80 punti sui cento disponibili  
Primato assoluto per l'organizzazione del lavoro

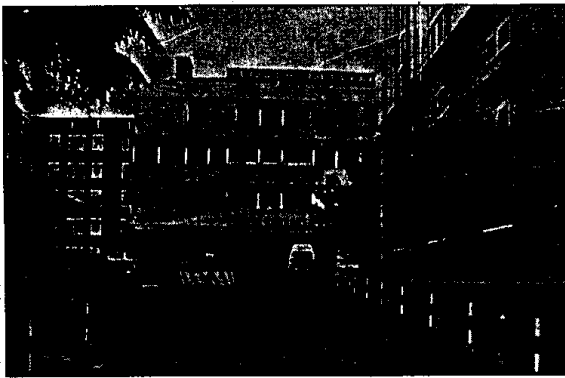
LUGO - In un periodo nel quale proliferano le discussioni e le polemiche, circa il suo futuro, l'ospedale di Lugo ottiene una gratificazione che non può passare inosservata.

Il nosocomio lughese si è infatti piazzato al quarto posto nella graduatoria nazionale sulla sicurezza stilata, nell'ambito della campagna "Ospedale Sicuro", dal Tribunale per i diritti del malato.

Un piazzamento che sottolinea il servizio offerto dal personale addetto a che soddisfa gli interessi anche perché espresso da tecnici, professionisti ed operatori civili della sicurezza, che hanno messo a confronto, nel periodo compreso tra i mesi di luglio e novembre, i dati raccolti in decine di ospedali di tutta la penisola.

La struttura di Lugo guadagna dunque un posto di rilievo, grazie ad un giudizio complessivo che viene definito buono e che ha permesso di ottenere una valutazione superiore agli ottanta punti sui cento disponibili.

"È un riconoscimento che ho accolto con grande piacere - dichiara Gio-



vanni Gallegati, responsabile del presidio ospedaliero di Lugo - e che è frutto del lavoro di squadra di tutti gli operatori, dai medici agli infermieri, dai tecnici ai progettisti, dagli amministrativi agli addetti ai controlli. Per noi è uno stimolo per fare meglio ed è un punto di partenza per proseguire sulla strada della qualità a favore dei cittadini e degli utenti.

Sul versante della qualità e della sicurezza, l'ospedale di Lugo lavora da tempo. Vorrei ricordare - aggiunge ancora Gallegati - che abbiamo in piedi molti cantieri, quali quelli del nuovo Pronto soccorso e della Radiologia, e ne stiamo progettando altri che coinvolgeranno nei prossimi anni l'Ortopedia, l'Ostetricia e la ginecologia, il Padiglione chirur-

gico, la Rianimazione, la Cardiologia". Questo risultato che rilancia il nosocomio lughese giunge dopo che circa duecento operatori civili del Tribunale dei diritti del malato, hanno valutato gli ospedali utilizzando 160 indicatori raggruppati in venti fattori e quattro componenti. Nella graduatoria finale della sicurezza gli ospe-

La classifica tiene conto di oltre 160 indicatori ed è basata sul raffronto delle strutture

L'ospedale di Lugo è ai primi posti in campo nazionale per quanto riguarda la sicurezza. La graduatoria è stata redatta dal Tribunale dei diritti del malato

gio di 94 su 100, per quel che riguarda il versante della vigilanza, dell'organizzazione e della sicurezza sul lavoro.

"La sicurezza - afferma Elma Rossetti, operatore civico della sicurezza del Tribunale dei diritti del malato - è il risultato di quattro componenti, e quelle che abbiamo considerato sono gli edifici all'interno dei quali si svolgono le attività sanitarie, il personale che lavora all'interno di tali strutture, l'organizzazione delle attività dirette e di supporto, la vigilanza e cioè il livello di attenzione riservato ai problemi".

"La sicurezza è un diritto per il cittadino - conferma Franca Rani del Tribunale dei diritti del malato di Lugo, presente a Roma all'illustrazione del Rapporto - che va garantito coinvolgendo i protagonisti della sanità ma anche i cittadini. Con questo spirito, nel mese di luglio abbiamo aderito all'iniziativa nazionale di inserire l'ospedale di Lugo fra quelli che dovevano essere valutati, pensando di dare un nostro contributo".

Marco Pirazzini

Giovedì 16 dicembre 1999

il Resto del Carlino

Eccellente risultato in una graduatoria stilata dal Tribunale del malato. Ma il primario Pirazzoli se ne va

## L'ospedale di Lugo quarto in Italia

Quarto in Italia con un punteggio superiore a 80 su 100. L'ospedale di Lugo, battuto soltanto dai nosocomi di Biella (Poveri infermi), Cattolica (Cervesi) e Legnano (Ospedale Maggiore), ha raggiunto i vertici della graduatoria nazionale della sicurezza stilata nell'ambito della campagna "99 Ospedale sicuro dal Tribunale dei diritti del malato. La valutazione ha coinvolto per il terzo anno consecutivo 40 nosocomi visitati dal 14 settembre al 30 ottobre da una delegazione itinerante composta da 200 operatori civili della sicurezza aderenti alle sezioni del Tribunale dei diritti del malato. Le strutture, giudicate in base a 160 indicatori raggruppati in 20 fattori e 4 componenti, relativi, fra gli altri, alle condizioni del pronto soccorso, al livello di adeguamento degli impianti elettrici e antincendio, al comportamento del personale, alla segnaletica delle vie di fuga in caso di

emergenza, sono state raggruppate in cinque categorie. Alla migliore, riferita ai punteggi compresi fra 80 e 100, seguono i livelli considerati «discreti», «quasi sufficienti», «critico» e «allarme rosso». L'ospedale di Lugo è risultato vincente per le condizioni dell'impianto di condizionamento, per la tenuta dei cantieri e ha ottenuto il punteggio più alto in assoluto (94 su 100), per la vigilanza, l'organizzazione e la sicurezza del lavoro. Le carenze che hanno frenato la sua corsa verso il podio dei vincitori riguardano il pronto soccorso, come risulta dagli atti. «Intanto abbiamo valutato soltanto 40 ospedali e non la totalità delle strutture presenti in Italia - precisa Franca Rani, responsabile del Tribunale dei diritti del malato di Lugo, partecipe all'inchiesta come operatore civico della sicurezza - e per questo non possiamo considerarci trionfanti. Per l'ospedale di

Lugo, gli operatori e i cittadini stessi è importante sapere quali livelli sono stati raggiunti. Con la consapevolezza però che c'è ancora molto da fare». «Nessuna delle strutture ha raggiunto il punteggio pieno - ricordano gli scrutatori - e perfino nell'Asl di Biella, la migliore con 85 punti, abbiamo riscontrato un deficit di sicurezza del 15 per cento». La soddisfazione ovviamente non manca negli ambienti sanitari lughesi. Paradossalmente la buona notizia ne ha inasprita un'altra, meno rassicurante. Voci ufficiose hanno dato per certe le dimissioni di otto primari, quasi la totalità di quelli operativi all'interno del nosocomio. Gianni Gallegati, responsabile del Presidio, ha smentito decisamente la notizia unendosi al commento rilasciato da Enrico Filisi. Per entrambi si tratta di voci infondate. «Ciò che posso dire - ha commentato Gallegati - è che Pirazzoli, primario di oculistica, ha di recente ufficial-

zato la sua decisione di andarsene per trasferirsi a Cesena. Il concorso per cercare un sostituto uscirà nei prossimi mesi. Intanto è stato bandito quello per la copertura del primario di ortopedia lasciato da Ravaglia per motivi di pensionamento. Adesso so di questi due casi». Anche l'uscita di Gardini, primario di chirurgia, per l'ospedale di Faenza, più vicino alla sua residenza di Forlì, è stata negata. «Per il futuro dell'ospedale non ci sono rischi - rassicura Gallegati - Ho accolto il riconoscimento del Tribunale dei diritti del malato con grande piacere. L'abbiamo raggiunto grazie al lavoro di squadra di tutti gli operatori, dai medici agli infermieri, ai tecnici ai progettisti, dagli amministrativi agli addetti ai controlli. Per noi è uno stimolo per fare meglio ed è un punto di partenza per proseguire sulla strada della qualità a favore dei cittadini».

Monia Savio



In piedi il primario di oculistica dell'ospedale di Lugo, Giovanni Pirazzoli, che si trasferirà a Cesena.

Q01 14/12

# L'Ospedale che cambia

**Le prospettive  
del nosocomio  
lughese al centro  
di un recente  
convegno. E di una  
lettera aperta  
del segretario Ds**

**Lugo** E' la realizzazione del "Patto di solidarietà per la salute" l'obiettivo che il Piano Sanitario Regionale '99-2001 propone di raggiungere. Come? "Ricerando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti che hanno interesse per la salute e per i servizi sanitari: cittadini, istituzioni, operatori sanitari, organizzazioni di volontariato, associazioni economiche e professionali, fino al mondo dell'informazione". Parole di Giovanni Bissoni, assessore regionale alla Sanità. Tradotta in termini più concreti, la frase si riferisce al processo in corso da qualche anno, quello che lentamente ha portato alla dismissione degli ospedali periferici e al trasferimento dei servizi dalle strutture sanitarie al territorio. "E' una trasformazione che sta avvenendo a livello mondiale", ha dichiarato Enrico Flisi, responsabile dell'area lughese, nell'introdurre il convegno che ha riunito la settimana scorsa al teatro Rossini dirigenti e rappresentanti della sanità locale e provinciale per discutere le nuove proposte del distretto sanitario. In sintesi, tutto va bene e può solo migliorare. L'obiettivo è di creare una rete di servizi sempre più vicina e integrata al territorio. E per l'Ospedale cosa resta? "L'Ospedale di Lugo non è in discussione", ha assicurato Flisi. "Sta certamente attraversando una crisi di identità inevitabile e per questo sta faticosamente cercando di riconquistare un ruolo diverso, conseguente alle trasformazioni che interessano il territorio". Le novità in arrivo partono dalla realizzazione della "casa da parto", "dove la donna - ha spiegato Giovanni Gallegati, respon-

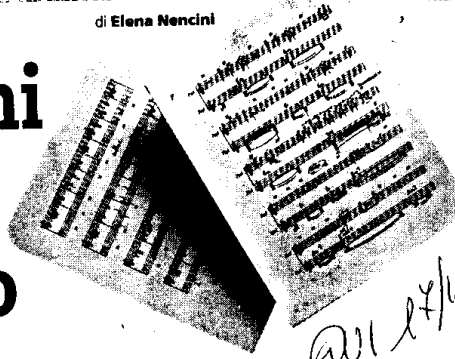
sabile del Presidio, - può partorire in un ambiente che di ospedaliero ha poco. Sarebbe la prima realtà emiliano-romagnola", ha aggiunto Gallegati. "Dovremo essere anche in grado di realizzarla in tempi brevi, facendola precedere da un corso di aggiornamento per il personale ostetrico. Altre grande punto che dovremo trattare e rafforzare riguarda le dimissioni protette dei pazienti riconsegnati dopo il ricovero al medico di base, per le quali è necessario fissare dei protocolli di intesa che garantiscano le stesse linee di azione per ogni ospedale. Altro terreno su cui agire è la riduzione dei tempi di attesa per le visite specialistiche e delle complessità burocratiche che complicano la gestione dell'utenza. Inoltre l'Ospedale sta per fare il suo ingresso nella rete nazionale delle strutture per la promozione della salute, cosa che lo dovrebbe qualificare notevolmente. Per ultimo, cercheremo di estendere la positiva esperienza sperimentata dal reparto di chirurgia diviso nelle sezioni a degenza normale e breve, ad altri settori, come l'ortopedia, per tenere il meno possibile il paziente in ospedale".

**L'ottimismo delle previsioni non è condiviso da Alberto Pagani, neosegretario dell'Unione Comunale Ds di Lugo, che in una lettera aperta indirizzata a Gabriele Albonetti, presidente della Provincia e della Conferenza dei Sindaci, a Mario Mazzotti, Presidente del Comitato del Distretto Sanitario di Lugo e ad Alessandro Martignani, Direttore Generale dell'Ausi di Ravenna, lamenta il disagio di utenti e operatori preoccupati del futuro della struttura ospedaliera. Pagani invoca proposte concrete e non soltanto l'elenco di mere intenzioni.**



di Elena Nencini

# Rossini e il suo maestro



**Un convegno  
per ricordare  
Giuseppe Malerbi  
sarà ospitato a Lugo  
il 19 dicembre**

Fu così che il Malerbi divenne il principale animatore della vita musicale lughese della prima metà dell'800. Insieme al fratello Luigi, si dedicò anima e corpo alla musica fondando il coro di voci bianche dei Putti cantori della Confraternita del Corpus Domini ed aprendo una scuola privata di musica per i giovani poveri che divenne poi l'Accademia Filarmonica di Lugo.

Lugo

A dieci anni Gioacchino Rossini si trasferì con la famiglia a Lugo, dove poté studiare musica in casa dei fratelli Luigi e Giuseppe Malerbi. Fu quest'ultimo che gli fece conoscere, con ogni probabilità, lavori di Mozart e Haydn, conoscenza testimoniata dalle sei Sonate a quattro per violini, violoncello e contrabbasso, scritte all'età di dodici anni. Il grande compositore pesarese non dimenticherà il suo primo maestro, infatti all'età di 76 anni scriverà ad un amico "... Niuna cosa poteva essermi più gradita che il parlarmi del gravicembalo o spinetta esistente ognora presso il tuo cugino Malerbi. Saprai che nella mia adolescenza e durante il mio soggiorno a Lugo mi esercitavo quotidianamente sul quel barbaro strumento...".

Il 19 dicembre alle ore 9.45 al Teatro Rossini di Lugo si terrà il convegno "Giuseppe Malerbi: maestro di Rossini e dei poveri" per ricordare la figura del noto maestro lughese. In occasione di questa giornata verrà emesso un annullo celebrativo con relativa cartolina grafica ad opera del pittore lughese Mauro Petrini.

Nipote d'arte, il piccolo Giuseppe - nato nel 1771 da una ricca famiglia lughese - crebbe in un clima culturale molto fervido e stimolante frequentando i Maestri bolognesi più in voga in quel periodo. All'età di diciassette anni Giuseppe diventa organista per la chiesa dei padri francescani di Lugo e cinque anni dopo diventa maestro di Cappella nella chiesa dei Ss. Petronio e Prospero.

Lugo

## Opportunità per gli studiosi del "lughese" Rossini

Sarebbe una occasione anche per i tanti appassionati lughesi del Cigno-cignale Gioacchino Rossini, non perdere l'opportunità lanciata da Pesaro di acquisire manoscritti del celebre musicista. Lord Coldwyn Philips ha infatti messo in vendita la sua collezione su Rossini per 700 milioni, e sembra che a Pesaro abbiano qualche difficoltà a reperirli, così nel nome dell'illustre concittadino più di un lughese sta facendo un pensiero.

CARLINO 17/2

## Polizia / Interpellanza di Fuzzi (An) sul nuovo commissariato di Lugo

Il capogruppo di An nel consiglio comunale di Lugo, Flavio Fuzzi, ha presentato ieri un'interpellanza sul nuovo commissariato di Pubblica sicurezza che sarà ospitato nei locali dell'ex ufficio di collocamento (nella foto) in via Eraldi. "Si tratta di una scelta suicida, perchè 30 agenti di polizia lavoreranno negli stessi locali definiti troppo stretti per 13 dipendenti pubblici. Inoltre non c'è l'autorimessa e l'accesso è in pratica proibito ai disabili". Fuzzi chiede allora chi abbia scelto quell'immobile così poco adatto all'uso.



Luciano Baruzzi, esponente del Wwf, riprende la 'battaglia' sulla pedonalizzazione di Lugo e Bagnacavallo

# 'Liberare i centri storici dalle auto'

Luciano Baruzzi, esponente lughese del Wwf, non demorde e continua la sua battaglia per ottenere la pedonalizzazione del centro storico della città. Nella lettera aperta indirizzata al sindaco Maurizio Roi, al presidente della circoscrizione di Lugo centro, Stefano Pirazzini, al responsabile del Wwf, Fausto Bordini, al presidente nazionale Wwf, Fulco Pratesi, alla coordinatrice dei Verdi, Orazia Francescato, alla responsabile nazionale ambiente dei Ds, Fulvia Bandoli, al presidente nazionale Fai, Giulio Maria Mozzoni Crespi, al presidente nazionale di Greenpeace Italia, Domitilla Senni, Baruzzi rinnova la proposta di incentivare il traffico pedonale «onde produrre meno anidride carbonica artefice dell'effetto serra e perseguire le direttive dell'Agenda 21 approvata già alla conferenza di Rio del '92 e fatta propria dal comune di Lugo. Del resto — continua Baruzzi — molti abitanti di via Magnapassi, via Tellarini, via Matteotti, via Garibaldi e via Mazzini, si sono avvicinati ultimamente ai nostri banchetti lamentando il fatto di non poter tenere le finestre aperte per via del rumore, del cattivo odore e del gas di scappio delle auto con componenti cancerogene».

Ecco allora le proposte: valorizzare i parcheggi al perimetro già esistenti presso l'ospedale civile, lo stadio, viale Europa, il cimitero, piazza XIII Giugno, il Baccara, il Globo e la dogana,

per trasformarli in parcheggi scambiatori, dove un sistema di minibus e bus navetta trasporta le persone fino in centro lasciodole libere di muoversi «senza l'assillo del disco orario e del parcheggio», adottare il «car sharing, condivisione di auto per evitare sprechi e inquinamento, e il taxi collettivo»; assumere nelle aziende di grandi dimensioni e nelle amministrazioni pubbliche il «mobility manager, per ottimizzare il movimento delle persone nell'ottica di un uso ridotto del mezzo privato».

«Rifletta sindaco — continua Baruzzi — anche i comuni del comprensorio di cui lei è coordinatore, dovrebbero essere pedonalizzati. Penso a Bagnacavallo, un piccolo gioiello di tecnica urbana ricordato anche dai «sacri testi dell'urbanistica», deve continuare a lungo a subire l'affronto delle auto? Tutti poi devono convincersi che le isole pedonali sono un bene comune. Anche i commercianti, che da sempre le ostacolano, si devono convincere che il pedone si ferma, entra in un negozio ed acquista più facilmente. Infine, poi, sarà necessario un adeguato arredo urbano nelle vie e nelle piazze, al posto delle auto. Piante, fiori, panchine, come le hanno chieste i bambini, per una città che non brilla certo per i suoi colori. Il tutto per rendere vivibile e salutare il centro storico per i lughesi e per i visitatori occasionali e non, che auspichiamo sempre più numerosi».

Monia Savio

CORRIERE 17/12

## Domani sera la New Emily Orchestra Concerto al Rossini

LUGO - Domani, sabato 18 dicembre alle 21, nell'ambito della stagione cameristica allestita dall'Associazione Amici dell'Arte, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, il teatro Rossini ospiterà la New Emily Orchestra, più tosto nota a livello nazionale fra gli amanti di questo genere musicale e già ospite di Lugo all'Auditorium condunale a curi anni fa.

Il complesso, composto da sette elementi, è preso il via negli anni Sessanta con la formazione di jazz tradizionale ed è riuscito a raggiungere progressivamente una sintesi stilistica che ha del sorprendente. Esprime a questo proposito in modo appropriato il tema con cui la formazione si presenta "Tradizione e avanguardia".

Indovinata anche la collocazione e la capacità espressiva della New Emily Orchestra i cui componenti, attraverso una straordinaria varietà di materiali sonori, riescono a definire un progetto musicale che sfugge intenzionalmente a qualsiasi dimensione temporale. Passato e presente dunque nelle elaborazioni del complesso dunque si confondono in un profondo omaggio a tutta la storia del jazz. La formazione: Mario Parisini al sax tenore sax soprano, Stefano Panzini al sax contralto, Paolo Panzani al pianoforte Marcello Franchini al basso elettrico, Bruno Franchini a batteria, flauto e voce, Romolo Grande, agli arrangiamenti.

a.r.g.

di Marco Pirazzini

## A canestro per Sao Bernardo

Partita di solidarietà fra Nazionale Dj e rappresentativa dello spettacolo, il 20 dicembre al palazzetto di Lugo alle 21. Parla il "capitano" Stefano Nosi



La Nazionale italiana Dj di basket "Idea Vacanze"

**Lugo** Lugo si mette il vestito della festa, quello dei giorni migliori, ed accoglie a braccia aperte un'originale iniziativa di sport e solidarietà, divertimento e riflessione sociale. Il palazzetto di via Lumagni ospita lunedì 20 dicembre (ore 21), la manifestazione denominata "Un canestro di solidarietà" che vedrà scendere in campo, per una partita di basket del tutto amichevole, la Nazionale Italiana Dj ed una rappresentativa di volti noti dello spettacolo.

Quattro tiri a canestro dunque, tra una risata ed un atto di beneficenza che, in questo periodo dell'anno, non guasta mai. L'iniziativa infatti, promossa dal centro Giovani e dal Comitato di solidarietà Lugo-São Bernardo per ricordare don Leo Commissari, non sarà solo una semplice esibizione in calzoncini corti di volti più o

meno noti ma servirà a raccogliere fondi a favore di São Bernardo. I fondi non saranno solo raccolti con le offerte dei presenti ma anche con la valorizzazione del mercato equo-solidale durante il quale saranno messi in vendita prodotti realizzati e spediti in Italia dal Brasile.

Durante l'intervallo si svolgerà una gara di tiro tra i bambini delle elementari e delle medie inferiori, mentre sono previsti altri divertenti momenti di animazione con musica, maschere e la simpatia dei protagonisti. «La nostra squadra — spiega Max De Giovanni, promotore dell'iniziativa e capitano della nazionale Dj — è nata circa tre anni fa con alcuni obiettivi tra i quali la possibilità di ritrovarci e divertirci insieme giocando a basket. Desideriamo impegnarci nell'ambito sociale e nelle iniziative di solidarietà e dare un'immagine diversa, rispetto a quella

negativa fornita dai media, di chi opera nei locali da ballo. Siamo qui per garantire il nostro piccolo contributo. Se poi possiamo incontrare anche i nostri cari e vecchi, anche nel senso anagrafico, amici dello spettacolo, non possiamo certo mancare».

«Negli ultimi tempi ci siamo ritrovati sempre più raramente a causa dei nostri impegni che ci tengono davvero lontani — commenta Stefano Nosi, noto cantante e comico oltre che capitano della rappresentativa composta da personaggi dello spettacolo — e dunque abbiamo accettato volentieri l'invito a partecipare a questa iniziativa di solidarietà. Abbiamo già affrontato i Dj in altre due occasioni ed il divertimento non è mai mancato, ma a Lugo c'è un motivo più importante che ci spinge ad offrirvi in una veste inconsueta rispetto al solito».

20/1  
17/12